



Concorso **DiaSorin** per 1.600 licei

FORMAZIONE

Premiati i migliori progetti di ricerca scientifica realizzati dagli studenti

Francesca Cerati

Learning by doing. È questo lo spirito del concorso Mad for Science promosso da **DiaSorin** e rivolto a tutti i 1.600 Licei Scientifici italiani. L'iniziativa che mette in palio premi in denaro per il rinnovamento del laboratorio di scienze della propria scuola, ha decretato ieri a Torino le scuole vincitrici della quarta edizione. Primo premio all'Istituto Filippo Buonarroti di Pisa. Il liceo ha vinto 75mila euro grazie al progetto che studia la possibilità di migliorare le proprietà nutrizionali dell'enjera, alimento di largo impiego nei paesi del Corno d'Africa, tramite l'uso dell'alga spirulina.

Secondo posto, premio di 37,5mila euro, per il Liceo Leonardo da Vinci di Trento con un progetto che analizza dal punto di vista molecolare le relazioni tra i microrganismi del suolo e le piante di mirtillo in coltivazioni biologiche, intensive e in condizioni di crescita spontanea.

Il Premio Ambiente, pari a 12,5mila euro, è stato assegnato al Liceo Failla Tedaldi di Castelbuono, con il progetto che sviluppa modelli di impianti di depurazione delle acque per la gestione sostenibile di questa risorsa in contesti rurali e cittadini, negli edifici pubblici e privati. Altri 5 licei, infine, sono stati premiati con 10.000 euro ciascuno.

«La cosa straordinaria di questo concorso - commenta Francesca Pasinelli, direttore generale di Tethon e presidente di Giuria della finale - è che le scuole imparano a lavorare a un progetto, in team e in partnership con i propri insegnan-

ti, finalizzato al conseguimento di un risultato tangibile. Non solo. Imparano anche a sottoporsi a una verifica terza, alla presentazione in pubblico, tra l'altro in gara.

Si impara insomma il concetto di sana competizione, perché poi è così che funziona la vita di un ricercatore». Far ragionare i ragazzi sulle abitudini della gente e vedere come l'innovazione e la ricerca entrano a pieno titolo nel portare a casa gli obiettivi è in effetti estremamente formativo. Una sorta di educazione in salsa anglosassone.

Nell'ambito della finale, Carlo Rosa, Ceo di **DiaSorin**, ha inoltre presentato la neo costituita Fondazione **DiaSorin**, che da oggi prende sotto la sua regia tutte le attività delle prossime edizioni di



Mad for Science. «L'importanza di investire nel talento, nei giovani e nella scuola, ci hanno spinti a costituire la Fondazione **DiaSorin** - ha ricordato Rosa -.

L'obiettivo rimane quello di alimentare la passione per la scienza e far cogliere ai giovani le grandi opportunità che questa offre, anche per il loro futuro professionale». Per chiudere il cerchio di questa iniziativa che favorisce e promuove il valore della scienza nella società in modo concreto, sarebbe auspicabile arrivare a costruire una rete a livello locale con il contributo di quelle imprese che possono avere un interesse sul territorio, come l'area food o dell'ambiente, così da garantire un follow up annuale dei licei vincitori.